

# Il pranzo di Natale degli 'invisibili' Ma i nuovi poveri sono sempre di più

*Caritas e Paim insieme per regalare un momento di festa. Tanti gli italiani*

**NESSUNO** è solo. Quattro organizzazioni unite per aiutare le persone che condividono le stesse difficoltà. Ieri, alla Residenza Sanitaria "U. Viale" è stato offerto il pranzo di Natale, grazie alla Paim, per gli indigenti di Pisa della Caritas diocesana con la collaborazione dei ragazzi dell'istituto alberghiero Matteotti che hanno servito i presenti abbigliati 'di tutto punto', come se "la festa" si svolgesse in

**MARIA GRAZIA ROSA**  
**«Da quando sono andata  
in pensione sono volontaria.  
C'è tanta solitudine qui»**

un ristorante di lusso. Quest'anno tra gli ospiti seduti ai tavoli c'erano stranieri in situazioni critiche ma anche molti italiani. E tra questi sempre più spesso ci sono i "nuovi poveri", persone che hanno perso tutto grazie al momento critico attuale. L'incremento riguarda, purtroppo, molte famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese se non rivolgendosi a qualche associazioni che li aiuti.

«**SONO** in Italia dagli anni '90 - racconta E. S., che preferisce rimanere anonimo a causa di un processo in corso che sta affrontando -, ho lavorato in molte città, ho girato tutto il paese. Sono un metalmeccanico ma anche laureato in farmaceutica a Parigi. Qui non ho mai trovato il modo per svolgere quello che sarebbe il mio vero lavoro. Due anni fa ero un carpentiere ad Ancona finché il mio ex datore di lavoro non è scappato con la liquidazione ed ha chiuso

tutto. Da quel momento lo rincorro e ora ho una vertenza in corso». Situazione simile per Rachid Chibani, marocchino anche lui, pizzaiolo disoccupato da 4 anni e da 20 nella nostra regione tanto da definirsi un "toscano DOC" che ormai mangia grazie alla Caritas. Marcogianni Roberto invece è un romano, sfrattato 5 anni fa e rimasto in mezzo alla strada, senza familiari né averi, ha trovato degli "amici" a Pisa che lo hanno accolto ed ora è in attesa che gli venga assegnata una casa popolare. «Sono un così detto invisibile - racconta a sua volta Sergio Lazzari, 65 anni, disoccupato da 3, - vivevo a Milano e poi ho perso tutto. L'anno

scorso ho sofferto troppo per le temperature che arrivavano a meno 20 gradi quindi mi sono trasferito a Montecatini dove ho lavorato come badante. Ma è durata poco: la crisi ha colpito anche la figlia della signora che assistevo e così non mi poteva più pagare. Anche lei era diventata come noi, un indigente». Altra situazione quella di Silvia Figueras, ecuadoriana ma in Italia da 10 anni, ragazza madre di una bambina di 10 anni e divorziata che cerca di arrangiarsi con i «lavoretti che si trovano» per mantenere il bene che le è più caro e che non le permette di tornare nel paese natale perché ormai la vita della figlia è qui.

**Irene Salvini**



# GLI ALTRI SIAMO NOI

TRA I TAVOLI E IN CUCINA GLI STUDENTI  
DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO MATTEOTTI  
'IN BIANCO E NERO' COME AL RISTORANTE



**UNA GIORNATA DIVERSA** Studenti del Matteotti servono ai tavoli. Alcuni degli ospiti del pranzo

## LE VOCI

“



**PAOLA BIANCA**

Coordinatrice mensa

E' dura in questo momento di crisi. Ti senti impotente quando ricevi più richieste di quante se ne possano soddisfare. Noi ce la mettiamo tutta e aumentiamo i servizi

“



**SERGIO LAZZARI**

Badante, 63 anni

Da 3 anni sono un "invisibile". Sono fuggito da Milano, le temperature erano troppo basse per dormire all'aperto. Ora ho trovato un lavoretto qui e va un po' meglio

“



**MUGNANI DI BORIO**

Disoccupato, 55 anni

Dal 2007 sono indigente per una truffa in cui ho perso tutto. Vivo e dormo in auto, nonostante l'esperienza sono anziano per lavorare. Vado avanti grazie alla Caritas

“



**GIANNI ROBERTO MARCO**

Disoccupato

Abitavo a Roma quando ho perso il lavoro e mi hanno sfrattato. Ho trovato accoglienza alla Caritas dove vivo. Qui non ci sono nazionalità, facciamo tutti gruppo

## LE VOCI

---

“



**RACHID CHIBANI**

Pizzaiolo disoccupato

Sono di origine marocchina ma sono 20 anni ormai che abito in Toscana. Sono un pizzaiolo ma da 20 anni ormai sono senza lavoro, mangio grazie alla Caritas

---

“



**FRANCESCA MORI**

Direttrice del Viale

Da due anni abbiamo iniziato questa nuova esperienza con i ragazzi del Matteotti e abbiamo ricevuto una risposta positiva anche nelle iniziative con gli anziani.

---

“



**DON EMANUELE MORELLI**

Direttore Caritas

E' da 4 anni che facciamo il pranzo con la Paim e da due abbiamo l'aiuto degli studenti. Il valore in più è che insegniamo a questi ragazzi a non tenere gli occhi chiusi

---

“



**MIRETTA FALASCHI**

Volontaria Caritas

Mi occupo delle mense e delle docce, dove vengono le persone più ai margini. Sono aumentati notevolmente gli italiani in situazione di indigenza estrema